

pellanze s'intendono ritirate per l'assenza degli onorevoli interpellanti.

Viene ora l'interpellanza dell'onorevole De Nava, al ministro dell'interno « sull'azione della pubblica sicurezza nella provincia di Reggio Calabria, e più specialmente sulla mancata cattura del fuggiasco Musolino. »

L'onorevole De Nava ha facoltà di parlare.

De Nava. Non ho bisogno di molte parole per spiegare le ragioni della mia interpellanza. Il fatto della mancata cattura del latitante Musolino rivela un grave disordine negli organismi della nostra pubblica sicurezza. La cosa è nota a tutti. Questo delinquente, dopo essere stato condannato fuggì dal carcere, circa due anni e mezzo or sono, insieme con altri, che erano detenuti con lui. Due dei suoi compagni furono arrestati. Egli rimase ed è ancora latitante. In questo tempo ha commesso parecchi reati per ragioni di vendetta; poichè egli, reputandosi ingiustamente condannato, si propone di vendicarsi di tutti coloro, che, a suo modo di vedere, influirono sulla sua condanna.

Parecchie di queste vendette potè impunemente consumare.

Nei primi momenti, in cui il fatto accadde, (ed ecco il punto dove si rivela l'insufficienza della pubblica sicurezza) non fu preso nella debita considerazione. Non si fece subito tutto ciò che si poteva fare per assicurare l'arresto.

Col tempo intanto accadde che si formò intorno a lui una leggenda, come se fosse davvero un uomo perseguitato, e che avesse giusta ragione di prender vendetta dei suoi iniqui persecutori.

Fra quei contadini, che avrebbero potuto aiutare la pubblica sicurezza, si creò invece una corrente di favore, determinata non da altro che da un sentimento generoso, perchè lo si ritiene ingiustamente condannato.

La gravità del fatto sta, dunque, nella negligenza dei primi tempi. Quando poi l'autorità di pubblica sicurezza, sia centrale, sia locale si svegliò e cominciò la persecuzione, si cadde nell'eccesso opposto, si esagerò cioè nel mandare soldati di truppa e carabinieri, scaglionati dappertutto, senza persuadersi che, nelle condizioni locali in cui quest'uomo si trova, il modo per raggiungere lo scopo è diverso, e non consiste già nell'inviare una gran quantità di agenti contro un individuo

solo, che sa facilmente sfuggire a simile caccia.

Non ho bisogno di indicare quali siano i metodi da seguirsi, anche perchè non sono funzionario di pubblica sicurezza, ma a occhio e croce, guardando ciò che è accaduto nella provincia di Reggio Calabria, debbo persuadermi che fino a questo momento la direzione della pubblica sicurezza non ha compreso in che modo si possa vincere. Simile scandalo dovrebbe cessare, non tanto per i pericoli che produce quanto per un'alta ragione morale.

Pericoli gravi d'indole generale non produce; poichè nessuno teme che Musolino commetta reati di furto o grassazioni. Ma il sentimento morale sul prestigio dell'autorità è molto scosso, quando si vede un uomo solo ridersi della forza pubblica, la quale, se mi riferiscono bene, finora ha speso parecchie centinaia di migliaia di lire senza riuscire a nulla.

Attendo dall'onorevole ministro che mi assicuri che il Governo prenderà nella dovuta considerazione le mie osservazioni, e farà di tutto perchè un simile scandalo finisca.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Ciò, che ha esposto l'onorevole De Nava alla Camera, pur troppo è perfettamente vero. Anch'io sono d'avviso, che l'autorità di pubblica sicurezza abbia sbagliato metodo per riuscire nella cattura di questo brigante.

Disgraziatamente intorno ad esso si è formata una leggenda, che, rendendolo popolare, gli ha procurato, come ben disse l'onorevole De Nava, dei favoreggiatori in contadini ignoranti, che credono di vedere in lui non un brigante volgare, non un assassino comune, ma il vendicatore di torti, che egli crede siano a lui stati fatti.

Appena arrivato al Ministero, io mi sono occupato di questa grave questione, perchè mi sembrava scandaloso il fenomeno di un Governo, che da oltre un anno impiega numerose truppe e carabinieri, come se dovesse fare una spedizione militare, e tutto ciò per catturare un uomo solo. E siccome la direzione e la responsabilità delle operazioni spetta principalmente alla autorità politica locale, perchè evidentemente la direzione generale della pubblica sicurezza può mandare